



## NUCLEO DI VALUTAZIONE

Resoconto audizione corso di laurea in  
**Medicina e Chirurgia (LM-41)**

11/07/2022 – ore 11,00 - Aula Magna Piazza Università  
(Approvato dal Nucleo di Valutazione in data 3/10/2022)

Partecipanti all'audizione:

*Presidente e Referente AQ della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia: Prof. Giovanni Sotgiu*  
*Direttore del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia: Prof. Alberto Porcu*  
*Presidente corso di laurea in Medicina e Chirurgia: Prof. Sergio Babudieri*  
*Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche: Prof. Pier Luigi Fiori*  
*Rappresentante CPDS: Prof.ssa Paola Rappelli*  
*Referente AQ CdL: Prof. Luigi Bagella*  
*Manager didattico: Dott. Salvatore Mura*  
*Rappresentante degli studenti CPDS: Sig.ri Giuseppe Norcia e Antonio Bilotta*

*Nucleo di Valutazione: Prof. Giorgio Pintore, Dott. Gilberto Ambotta (collegamento Teams), Prof.ssa Matilde Bini, Dott. Marco Coccimiglio (collegamento Teams), Prof. Federico Rotondo, Rappresentante degli studenti Chiara Curreli*  
*Ufficio di supporto: Dott.ssa Cristina Oggianu, Dott.ssa Daniela Marogna*

*Presidio della Qualità (collegamento Teams): Prof. Gabriele Murineddu, Prof.ssa Anna Alberti, Dott.ssa Maria Alessandra Sotgiu, Dott. Antonio Francesco Piana, Dott.ssa Mariangela Dessena.*

L'audizione è finalizzata a delineare lo stato dell'arte con riguardo al superamento delle criticità evidenziate dalla CEV in sede di accreditamento periodico. Le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari attribuiscono ai NdV l'accertamento del superamento delle eventuali criticità, da riportare in apposite "Schede di verifica superamento criticità" (Sede, CdS, Dipartimento), dove, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del suo superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Le suddette Schede, per i corsi di studio, dovranno essere inviate all'Anvur entro il 31 maggio 2023.

Le criticità sono già state oggetto di confronto nell'audizione di settembre 2021, in occasione della quale, il CdS aveva assicurato di voler risolvere i problemi segnalati.

Il Nucleo ha già inviato al corso di studio una traccia dei punti che saranno oggetto di discussione nel corso dell'audizione, e, pertanto, invita i referenti del corso ad esporre sia le eventuali modifiche apportate agli insegnamenti, all'ordinamento, alla denominazione, etc. del CdS, sia le azioni intraprese per il superamento delle criticità relative ai punti di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento e R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.



Interviene il Presidente del CdS in Medicina e Chirurgia, prof. Babudieri, il quale riferisce che, ad oggi, il corso non ha subito modifiche. Tuttavia, su indicazione della governance di ateneo e dei dipartimenti, è in programma una revisione sostanziale dell'ordinamento del corso di studi, ai fini di un suo allineamento ai parametri moderni.

In aggiunta, la revisione dovrà dare risposta alla necessità di garantire agli studenti del 6° anno la possibilità di svolgere 100 ore di tirocinio indispensabili per il conseguimento dell'abilitazione, trattandosi ora di una laurea abilitante. Tale argomento è già stato oggetto di confronto con il dott. Norcia, studente dello stesso corso, nonché presidente del Consiglio degli studenti.

Pertanto, al fine di ottemperare alla richiesta di revisione del CdS, formulata dal Magnifico Rettore e dai Direttori dei dipartimenti, e quindi da tutto il corpo docente del corso, nel prossimo consiglio di CdS si procederà a formalizzare il lavoro già iniziato con i rappresentanti degli studenti. In particolare, verrà nominata una commissione, composta in maniera paritaria dai docenti dei due dipartimenti, nonché dai rappresentanti degli studenti, a cui saranno invitati a partecipare anche i direttori dei due dipartimenti e il presidente della Struttura di Raccordo della Facoltà di Medicina e Chirurgia; saranno inoltre coinvolti il Manager didattico e il Dirigente responsabile delle Segreterie studenti. L'obiettivo è quello di poter varare un nuovo ordinamento entro il marzo 2023, che ne consentirebbe l'attivazione dal 1° novembre 2023.

Il Presidente del Nucleo introduce il primo rilievo sollevato dalla CEV, che riguarda la necessità di migliorare l'accessibilità delle informazioni su programmi di esami e modalità di verifica dell'apprendimento, di completare la redazione delle schede di insegnamento per tutti gli insegnamenti oggetto dell'offerta formativa del CdS, nonché di verificare la coerenza dei contenuti di insegnamento con i CFU assegnati alla disciplina.

Per tali criticità, già oggetto di confronto nell'audizione intermedia del Nucleo di settembre 2021, il CdS aveva assicurato l'impegno per arrivare ad una risoluzione.

Si apre un confronto al quale partecipano i vari referenti del corso presenti, e dal quale scaturisce che, in ordine alla compilazione del syllabus, permangono ancora le criticità precedentemente rilevate, poiché circa un quarto dei docenti non ha provveduto in merito. La compilazione del syllabus rappresenta un elemento di processo fondamentale dell'offerta formativa, sia in termini di qualità che di trasparenza nei confronti degli studenti, i quali hanno il diritto di conoscere esattamente gli obiettivi del corso, il programma, i testi di riferimento e le modalità di svolgimento degli esami. Una compilazione adeguata è il presupposto anche per poter valutare la coerenza del numero di CFU. Si tratta di un dovere del docente, che richiede peraltro un minimo impegno. Pertanto, la mancata compilazione rappresenta una grave criticità, peraltro ormai divenuta cronica e non più accettabile. Vengono illustrate le azioni messe in atto finora attraverso richieste sia formali (presenti agli atti), che informali (contatti telefonici), con le quali i docenti inadempienti sono stati sollecitati e informati sull'importanza e la necessità di eseguire questo tipo di attività. A questo punto, si ritiene necessario richiedere l'introduzione di meccanismi sanzionatori nei confronti dei singoli docenti che non adempiono.

Tra l'altro, i Referenti del CdS ritengono doveroso che tale criticità debba essere risolta in tempi molto rapidi, al fine presentare, per il nuovo anno accademico, un'offerta formativa che contenga tutte le informazioni necessarie.

La CPDS sottolinea che, in aggiunta al mancato adempimento da parte di un certo numero di docenti, vi sono alcune lacune di tipo tecnico nella configurazione del programma di gestione del syllabus, che di fatto è pensato per i corsi monodisciplinari. Per quanto riguarda invece i moduli degli esami di corsi integrati, i campi per l'inserimento di alcune informazioni non sono presenti a livello di singolo modulo, ma solo a livello di corso



integrato. In particolare, ciò accade per le modalità di esame, che sono visibili solo nella scheda compilata dal docente responsabile del corso integrato; pertanto, il ruolo di quest'ultimo diventa fondamentale per garantire l'integrazione e la completezza delle informazioni relative a tutti i moduli che compongono l'intero esame. Tale criticità era già stata segnalata in sede di audizione del settembre scorso.

Inoltre, la CPDS reputa che la struttura del sito Uniss non consenta un facile accesso al syllabus, e che quest'ultimo sia scarsamente visibile sia per gli studenti, sia per i docenti che devono compilarlo. Questa criticità, che è stata ripetutamente segnalata dalla CPDS, rappresenta un problema anche per l'internazionalizzazione. Pertanto, si ritiene necessario migliorare la visibilità dei syllabus attraverso un link per ogni insegnamento che rimandi alla scheda dell'esame contenente tutte le informazioni previste, la scheda del docente, gli appelli di esame e così via, anche considerato che ciò consentirebbe al docente inadempiente una maggiore attenzione e tempestività nella compilazione della scheda stessa.

In conclusione, il Nucleo ribadisce la necessità di implementare delle azioni, che siano chiaramente documentate, che portino alla soluzione del problema, il quale tra l'altro è comune a diversi corsi di studi in tutto l'Ateneo. In tal senso sollecita la massima collaborazione da parte dei Direttori dei dipartimenti, affinché sensibilizzino i presidenti dei CdS e coinvolgano anche i rappresentanti degli studenti, in una costante attività di stimolo verso i docenti inadempienti. Una primissima azione potrebbe consistere nel ritrasmettere a tutti gli interessati il documento emanato dal Presidio della qualità a dicembre 2021, che contiene in modo chiaro e semplice tutte le indicazioni riguardo alla compilazione del syllabus. Inoltre, invita il Manager didattico, in virtù di un rapporto più stretto con i docenti, a svolgere un ruolo più incisivo, anche supportando nella compilazione del syllabus coloro che abbiano poca dimestichezza con la tecnologia informatica. Qualora vi fosse la possibilità, al fine di accelerare tale processo si potrebbe dedicare, anche temporaneamente, una persona sia per la sensibilizzazione che per il supporto tecnico ai docenti in fase di compilazione del syllabus.

Il Nucleo concorda con quanto proposto dai referenti del CdS, in merito ad una eventuale azione disciplinare nei confronti dei docenti inadempienti, per la quale sarebbe necessario l'intervento del Magnifico Rettore. In rafforzamento a queste azioni, il Nucleo reputa utile, a questo punto, richiedere anche un coinvolgimento degli organi collegiali.

A conclusione del punto, il Nucleo ricorda l'importanza di documentare, oltre al risultato, tutto il percorso e le specifiche azioni attivate dal CdS e ritiene opportuno, per una ulteriore verifica, programmare un'altra audizione per il mese di dicembre.

---

Il Presidente del Nucleo passa all'esame del secondo rilievo della CEV, la quale ha raccomandato di sollecitare la governance di Ateneo in merito ad azioni significative che offrano una risposta concreta ai problemi legati alla dotazione infrastrutturale e alla necessità di risorse umane per la gestione del CdS, in relazione alle criticità legate al sovraccarico di lavoro da parte del PTA e all'insoddisfazione degli studenti in merito alle strutture didattiche.

Con riferimento alla dotazione di personale, il Presidente della struttura di raccordo ricorda le molteplici occasioni nelle quali è stata sollecitata la governance, e illustra la situazione attuale, che continua ad essere di grande sofferenza, in quanto il personale tecnico amministrativo addetto al supporto dei corsi di studio del dipartimento è ancora sottodimensionato. Ricorda che, nel corso dell'ultimo anno, si è avuto un nuovo Manager didattico della struttura di raccordo in sostituzione della precedente, e l'assegnazione di una nuova unità di personale, che tuttavia ha terminato il contratto a fine giugno. D'altro canto, vi è stata l'afferenza alla



struttura di raccordo di due ulteriori corsi di laurea magistrale, che prima afferivano al dipartimento di Chimica e farmacia. Pertanto, la situazione non è migliorata: la dotazione di personale non è tuttora sufficiente, il carico di lavoro non è sostenibile, mentre si registra un ulteriore aumento della complessità in termini di corsi di studio da gestire. In aggiunta, si ricorda che non vi è alcun supporto tecnico amministrativo alle scuole di specializzazione. Un ulteriore problema è rappresentato dal personale sanitario che gestisce i tirocini, che al momento non ha alcun riconoscimento formale e nessuna gratificazione economica per il lavoro svolto, a causa di un blocco finanziario. Tutte queste istanze sono state portate all'attenzione della governance di Ateneo, e sono documentate attraverso verbali della struttura di raccordo e del comitato di indirizzo. Vi è la necessità di azioni immediate da parte dell'ateneo.

Il Nucleo suggerisce di attivarsi ulteriormente e immediatamente con atti formali.

---

Per quanto riguarda la segnalazione della CEV in merito ai problemi inerenti alla dotazione infrastrutturale, il Presidente del Nucleo chiede se vi siano stati interventi rispetto a quanto riportato nella Relazione della CDPS 2021. Nel documento si evidenziava la carenza di aule e laboratori, nonché la necessità di riorganizzare gli spazi esterni del centro didattico biologico, attrezzandoli con panchine e quanto necessario per renderli fruibili dagli studenti, di realizzare un unico Skills Lab di Facoltà, di individuare locali idonei all'allestimento di laboratori didattici temporanei (in attesa che siano completati i lavori di ristrutturazione) e di aumentare i posti di studio disponibili nello Student Hub di Piandanna.

I referenti del CdS fanno presente che, nonostante le numerose sollecitazioni agli Uffici competenti, la situazione degli spazi ad oggi non risulta migliorata. Si è ancora in attesa di identificare i numerosi spazi da dedicare alle attività dei diversi corsi presso la struttura di Piandanna, la cui consegna risolverà auspicabilmente – almeno in parte – i problemi legati alle strutture didattiche della Facoltà. Ma è soprattutto necessario che vengano attivati gli interventi di ristrutturazione del complesso esistente.

Tuttavia, per quanto riguarda quest'ultimo punto, dall'incontro con il Dirigente dell'Area Edilizia e sostenibilità è emerso che tale intervento, per consentirne l'adeguamento alle effettive necessità, non risulta ancora chiaramente definito. Né, tantomeno, risulta definito l'intervento per un eventuale rifacimento ex novo della medesima struttura, che rappresenterebbe la soluzione migliore, ma che si reputa non facilmente perseguibile come obiettivo immediato. Nel frattempo, considerato il protrarsi dei tempi di realizzazione delle opere di ristrutturazione, la Presidenza ha richiesto all'AOU, responsabile per l'esecuzione della manutenzione delle strutture, diversi interventi urgenti per il miglioramento e/o la risoluzione di alcune criticità. Si tratta però di interventi, che a differenza di quelli sopra descritti, non forniscono soluzioni definitive.

Per quanto riguarda gli altri aspetti riportati nella relazione CPDS, i Referenti del CdS ritengono che alcune azioni possano essere realizzate con facilità e immediatezza, come ad esempio l'installazione di panchine attrezzate che, pur essendo da anni nella disponibilità della Facoltà di Medicina, non sono mai state installate presso le strutture didattiche di San Pietro, mentre risultano collocate da tempo negli altri centri didattici dell'Ateneo. Inoltre, si potrebbe procedere all'immediata riapertura dello Student Hub del centro didattico di Medicina, adibito fino a settembre 2021 a centro vaccinale.

Anche il rappresentante degli studenti, nel sottolineare l'importanza degli spazi, riferisce che le migliorie apportate allo Student Hub situato nel piano terra di Piandanna, con il piccolo pezzo di prato e le panchine, ha avuto un impatto estremamente positivo su tutta la rete studentesca, soprattutto perché le panchine sono



sfruttabili da aprile ad ottobre anche per un pasto veloce, considerato che il regolamento non consente di consumare pasti all'interno dello Student Hub.

Sarebbe auspicabile trovare degli spazi idonei alla ristorazione per gli studenti, anche mediante la richiesta all'AOU di istituire una mensa che, oltre che destinata ai dipendenti e ai pazienti, potrebbe essere fruibile anche dagli studenti universitari di medicina.

Il Nucleo ringrazia il Presidente della Struttura di Raccordo e tutti i Referenti del CdS, che si stanno adoperando per la risoluzione di tutte le problematiche sopra evidenziate. Ritiene, però, che alcune azioni, come ad esempio la sistemazione delle panchine, avrebbero necessitato di maggiore impegno per una risoluzione più tempestiva. Reputa positiva l'idea di richiedere all'AOU l'attivazione di una mensa, che peraltro potrebbe essere realizzata anche attraverso una gestione esterna. Tuttavia, ritiene legittimo l'interesse degli studenti che non ne volessero usufruire di avere a disposizione uno spazio più vicino, che consenta di consumare un pasto veloce (soprattutto ai pendolari), o che funga semplicemente da punto di ritrovo.

Il Nucleo pertanto auspica che, nel prossimo incontro, da svolgersi entro la fine dell'anno, tutte le criticità ancora presenti siano state risolte, soprattutto mediante un'ampia ed intensa collaborazione con la componente studentesca.